

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## L'ente presenterà l'iniziativa appena ultimata In fase di elaborazione il sito della Proloco

Una nuova finestra nella galleria telematica sta per essere aperta a Riccia.

È in fase di elaborazione il nuovo sito web della Proloco di Riccia. Una scelta innovativa ma soprattutto al passo con i tempi che attraverso questo ponte telematico metterà in rete le attività dell'associazione turistica riccese e ne qualificherà maggiormente il nome.

Il ricorso a questo strumento dinamico di comunicazione e di informazione secondo il presidente Moffa consente di recu-

perare il distacco esistente in termini di conoscenze e di informazioni rispetto ad altre realtà del territorio.

Il sito web, curato nel conte-

nuto e nella struttura logica, da una figura specializzata sarà suddiviso in categorie per inquadrare il settore di operatività o i servizi offerti.

L'idea è quella di coinvolgere sempre più giovani nella gestione del sito in modo da fornire in tempo reale date ed eventi che si succederanno.

Dall'home page si potrà quindi accedere all'organizzazione ed avere notizie sulle manifestazioni che la Proloco terrà in paese. Molte le proposte fatte

per l'estate 2009: tra le più interessanti la nomina di un direttore artistico che si occupi dell'organizzare gli eventi culturali, una mostra canina, un punto di riferimento dove i turisti possano acquistare prodotti tipici della terra riccese.

L'ente ha già acquistato nel 2008 il materiale informatico necessario per la gestione del sito. Non appena la costruzione del sito web sarà ultimata, il direttivo dell'associazione presenterà ai riccesi il nuovo servizio.

I cittadini hanno espresso parere sfavorevole attraverso un sondaggio

## Eolico, Toro dice no

Il Consiglio comunale però ignora la volontà dei residenti

Il consiglio comunale di Toro vota "favorevole" all'eolico ma i cittadini toresi non condividono la nuova iniziativa dell'amministrazione.

Un sondaggio per capire l'opinione della popolazione sull'eolico.

A proporre l'iniziativa Giovanni Mascia sulle pagine del sito "Toro web". Secondo i dati pervenuti il 50% dei cittadini è contrario all'installazione dei pali eolici perché deturpano il bellissimo ed incontaminato territorio fortorino.

Il grafico utilizzato dallo scrittore torese mostra come in pochi giorni, dal 1 al 4 aprile, i contrari siano aumentati vertiginosamente tanto che ieri mattina l'ultima registrazione vedeva 304 voti contrari contro i 194 favorevoli.

Malgrado il sondaggio sia stato effettuato da un privato cittadino si ritiene che il sindaco Simonelli debba tenerne conto in virtù del fatto che proprio lo stesso aveva affermato durante l'ultima assise civica che l'amministrazione torese

sarebbe rimasta aperta alle opinioni dei cittadini.

Proprio durante l'ultima assise civica torese, maggioranza ed opposizione, hanno votato favorevole alla realizzazione del parco eolico nel comune for-

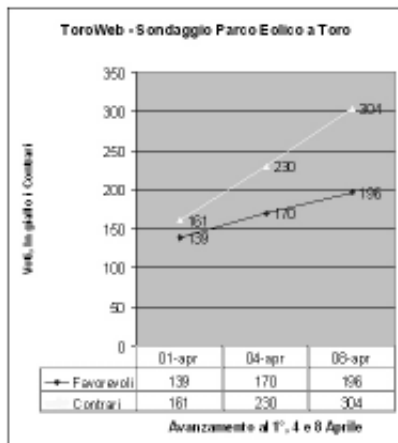
torino.

Gli amministratori hanno avvalorato l'idea di un parco eolico anche perché il tutto sorgerebbe nel rispetto del protocollo di Kyoto e non apportando danni all'ambiente.

Fortunatamente Toro sembra godere di un'amministrazione che governa secondo giusti principi di democrazia perché prima di giungere ad una decisione definitiva, sarà spiegato ai cittadini in altri incontri pubblici il principio funzionale di un generatore eolico, il sistema delle pale e la tecnologia utilizzata per progettare e costruire l'aerogeneratore. Negli ultimi tempi molto è stato detto sull'eolico.

Chi è a favore sostiene che lo sfruttamento di tale energia fornisca una disponibilità infinita e totalmente gratuita della fonte energetica con un impatto ambientale limitato al fattore estetico visto che non sono richieste dighe e canalizzazioni come viene fatto per le centrali idroelettriche.

C'è chi invece invita le amministrazioni locali a mettere un freno alla proliferazione selvaggia di torri d'acciaio che deturpano splendide aree senza apportare grandi benefici e che nascondono una pericolosità a molti sconosciuta.



### PIETRACATELLA

## Il serbatoio dell'acqua spostato dal centro alla periferia del paese

Il Comune ha acquistato il territorio sul quale sorgerà il nuovo castello di raccolta delle acque.

Il contratto è stato già trasmesso alla società Molise Acque che provvederà alla realizzazione del serbatoio.

L'edificio sarà collocato a pochi chilometri dal centro abitato e la nuova ubicazione non comporterà nessun problema di ordine pratico, anzi, assicurano i tecnici, l'approvvigionamento dovrebbe migliorare vista la situazione strutturale del nuovo sito.

La decisione di spostare il punto di raccolta dell'acqua fuori paese è stata presa dopo una serie di incontri che si sono tenuti a partire dall'estate scorsa a conclusione dei quali si è stabilito che il trasferimento del castello di raccolta è la migliore soluzione dal punto di vista pratico.

La proposta, di spostare il serbatoio dal centro storico in loca-



lità Serre-Sant'Antuono, a circa 760 metri di altitudine, è stata avanzata dall'assessore Velardi.

La collocazione proposta ha un duplice vantaggio: da un lato consente un'erogazione migliore del flusso idrico, specie alle abitazioni collocate nella parte alta del paese, e dall'altra pone rimedio ad un errore risalente a tanti anni fa (alla metà degli anni

'50) quando il castello di raccolta delle acque fu collocato, senza troppi perché, su ruderi di un altro castello, quello medievale, che si affacciavano al culmine del borgo antico.

Il Comune e la Molise Acque stanno ora procedendo in parallelo per mandare avanti i lavori e chiudere il cerchio intorno al rifornimento idrico del paese.

Nel frattempo procedono i lavori sull'acquedotto molisano destro che coinvolge non solo il comune di Pietracatella ma anche altri comuni dell'area, tutti decisamente svantaggiati e spesso in crisi, come accaduto anche di recente, per una rete idrica sog-

getta a rotture e dispersioni perché vecchia. Il trasferimento del serbatoio, comunque, per quanto concerne Pietracatella, non è stato sollecitato e accordato esclusivamente per motivi tecnici, per altro importantissimi, ma anche per l'annosa questione della poco felice collocazione dell'attuale gabbionto di raccolta. Il piccolo edificio è situato, fin dagli anni '50, nel bel mezzo del centro storico, e quindi il suo spostamento è stato voluto dagli amministratori dal momento che il Comune sta procedendo ad una serie di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione del vecchio quartiere medievale.

Tra i prossimi obiettivi c'è quello di cercare un accordo con la Molise Acque per l'utilizzo del sito dell'attuale centro di raccolta, che è di proprietà della Società ma sorge in un'area di valore storico, riconosciuta ufficialmente come tale.

### JELSI

## Alla Festa del grano sarà protagonista la Bandabardò

Sorpresa per i cittadini di Jelsi.

Sarà la Bandabardò ad animare il prossimo 26 luglio la festa di Sant'Anna a Jelsi. A rendere pubblica la notizia è stato il Comitato festa che ha preso la decisione nel corso dell'ultima riunione. Sicuramente il noto gruppo musicale nato nel marzo del 1993 attirerà nel paese fortorino tantissimi giovani.

Spinti dal sogno di poter portare nelle piazze l'atmosfera delle "cantate tra amici", con chitarre, qualche percussione improvvisata, e tanta voglia di divertirsi, ecco che convincono anche Paolino, il "bonghetaro" che mancava, ad unirsi a loro in questa impresa.

Ben presto arriva anche la terza chitarra: è l'Orla, che presenta agli altri il giovane Nuto con la sua batteria minimale, e la festa sta per cominciare. Mancava solo un bassista... ed invece chi bussa alla porta è Don Bachi, un contrabbassista capace di suonare il suo strumento con grande energia, che porterà nella musica della Banda quel sapore stradaiole e un po' francese da sognatori.

E ad assicurare le danze arriva poi il fonico di fiducia, Cantax. A questo punto la festa può davvero iniziare: l'8 marzo 1993 la Banda si chiude in sala prove per sei mesi, e quando le porte si riapriranno, ne uscirà quella valanga di energia, ritmo e passione per la musica che ci fa sempre scatenare ad ogni occasione.

Dopo una serie di concerti tra Francia e Italia, nel 1996 debuttano con "Il Circo Mangione" inciso per la Cockney Music che ottiene il premio Ciampi ed una serie di ottime recensioni da parte della stampa specializzata. Confermano il loro talento nel 1998 con "Iniziali B.B." e registrano il loro primo live nel 1999, "Barbaro Tour". Nel gennaio del 2000 pubblicano il loro terzo capolavoro, "Mojito Football Club", che viene eletto disco del mese da Rockerilla. L'ennesimo trionfo è del 2001 con "Se mi rilasso... collasso". Settembre 2002 segna un'altra tappa importante nella storia della Banda: l'uscita del nuovo disco, "Bondo! Bondo!", e l'inizio del nuovo tour che impegnerà i ragazzi per un anno intero.

La Bandabardò inaugura la nuova serie di concerti per la prima volta senza Paolino, sostituito provvisoriamente da Ughito, percussionista del Malfunk e vecchia conoscenza dei bardozziani.

Dopo l'abbandono di Paolino e la turnè invernale con Ugo, alle percussioni ed alla tromba troviamo ora il mitico Ramon!

Il tour di quest'anno ha un nome particolare "Ottavio" che altro non è che il nome del personaggio nato con il nuovo disco di inediti pubblicato dalla Bandabardò lo scorso settembre. Ottavio ha già varcato il confine, con un tour tutto esaurito in Germania, Spagna, Belgio e Lussemburgo.

Dal 16 gennaio Ottavio è ritornato in Italia per suonare in ogni club della penisola più sognante che mai.

